

dentro la tv



Estate: la tv da leggere

Se la televisione d'estate va in vacanza lasciando i teleutenti alle prese con repliche e fondi di magazzino, beh, di televisione - sotto l'ombrellone - si può molto leggere.

Una seria, documentatissima analisi di un fenomeno della tv italiana è la «storia ed economia del settore televisivo locale in Italia» contenuta nel IV volume della collana Zone (Rai-Eri editrice; 515 pp.; 22 €). Il saggio «Le tv invisibili», curato da Flavia Barca, analizza diffusamente la realtà dell'emittenza locale italiana, fra storia, analisi socio-economica, fenomeno culturale straordinario, che ancora non ha smesso di stupire.

«Chiudi gli occhi» di Silvana Giacobini (Cairo Editore; 477 pp.; 18,50 €) è invece un romanzo, ma i rimandi alla tv sono tanti: l'autrice è già direttrice di Gioia, poi di Chi e ora di Diva e Donna, ma anche volto familiare ai telespettatori. E poi la protagonista è una giovane giornalista televisiva con poteri paranormali, impegnata a salvare una donna in pericolo.

Sempre alla Cairo Editore si deve «Il» libro gossiparo del momento: «La mia prigionia» di Fabrizio Corona, il noto titolare di un'agenzia fotografica finito sotto inchiesta nelle indagini su Vallettopoli perché sospettato di presunte estorsioni ad alcuni personaggi famosi per non divulgare loro foto compromettenti. Corona - attraverso testi raccolti da Alberto Dandolo e Gabriele Pargiglia - racconta in questo instant-book tascabile (154 pp.; 4,90 €) la detenzione di quasi due mesi durante l'inchiesta del giudice Woodcock della Procura di Potenza. Un diario «secondo Corona», dal 15 marzo al 28 maggio 2007, rispettivamente data di arresto e di scarcerazione, corredato anche di un inserto di foto a colori, compreso uno scatto nella cella di San Vittore.

Con l'etichetta autoreferenziale di «più scottante degli scoop di Corona», si presenta il libretto «Le ultime lettere di Silvio e Veronica. Rinvenute e autentiche dal prof. Marcello Dell'Ortis» (Rizzoli; 140 pp.; 10 €), in cui si fa il verso in mille modi allo scambio epistolare pubblico tra Berlusconi e la moglie che fece scalpore all'inizio del 2007.

Più specificamente televisivo è il volumetto, con allegato dvd «La satira prima della satira. Prontuario di trucchi comici» di Nicola Fano (Bur Senza-

fitro-Ambra Jovinelli; 106 pp.; 19,50 € dvd compreso). Il micro-saggio - fra aneddotica e storia della tv - ricostruisce le vicende artistiche e i momenti-clou teatrali e più ancora televisivi di alcuni dei principali interpreti della comicità e della satira italiane. Organizzato in forma di dizionario, il libro cita i grandi del passato: da Carlo Dapporto a Walter Chiari, da Sordi a Tognazzi e Vianello, da Dario Fo a Franca Valeri. Il dvd presenta spezzoni video di sketch, monologhi, che hanno caratterizzato momenti salienti della nascita e diffusione (ancorché difficilissima per le tante censure che doveva affrontare in un passato non lontano) della satira. Reperti storici preziosi di come la satira venga da lontano e di come fosse assai più arduo (e pericoloso) praticarla.

Vi piacciono le soap operas? Siete fanatici della... Madre di tutte le soap, cioè «Beautiful»? Giustina Porcelli è riuscita a mettere per iscritto «101 motivi per non smettere di guardare Beautiful». Non senza avere - nella prima parte del tascabile della Morelli Editore (101 pp.; 8,90 €) - ricostruito genealogia e intrecci amorosi e no dei personaggi, primo fra tutti quello di Brooke Logan, chiave di volta di ogni svolta narrativa e colpo di scena. Il centounesimo motivo è che «Beautiful» è l'avverarsi del sogno dell'infinito, tipico del genere soap opera: una never ending story.

Se «Beautiful» promette l'eternità, Dario Vergassola minaccia «vi farò morire dal ridere» sulla copertina del suo «Sparla con me» (Mondadori; 161 pp.; 14 €). Vergassola - lanciato ai tempi del Costanzo Show, poi protagonista di svariati programmi tv, tra cui «Quelli che il calcio», «Mai dire gol» e più recentemente «Parla con me» - mette, con Massimo Dimunno e Giovanni Tamborrino, in efficiente prosa comica le sue interviste sarcastiche e irridenti agli ospiti famosi del programma condotto da Serena Dandini. E ne ha per tutti, con esiti esilaranti e pungenti anche sulla pagina scritta.

Attorno alle parole involontariamente comiche si snoda «L'occasione fa l'uomo ragno», raccolta di strafalcioni, cartelli, scritte sui muri e altri capolavori di umorismo involontario, firmata da Pippo Franco e Antonio Di Stefano (Mondadori; 265 pp.; 15 €). (Nella foto in alto: Dario Vergassola)

f. f.

